



PARROCCHIA  
SANTI COSMA  
E DAMIANO  
CONCOREZZO

# III DOMENICA DI QUARESIMA Anno B

*Domenica di Abramo*

## 1. RITI DI INTRODUZIONE

### ALL'INGRESSO

La famiglia di Abramo sono i figli di Dio:  
sono uomini e donne liberati dal male.  
Per amore si nasce, per la fede si vive:  
e nel grembo di Dio non si muore mai più.

**Mio Signore, tu come l'acqua sei  
della vita che rinasce.**

**Nel cammino, tu luce splendida  
che ci libera dal male.**

### ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

*Sac.* - Fratelli carissimi, preghiamo umilmente Dio, nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore rinnovi la nostra vita e ci renda sempre fedeli al dono dello Spirito Santo.

*Sac.* - Dio onnipotente ed eterno che hai voluto santificare nell'acqua i tuoi figli per la vita eterna, benedici + quest'acqua perché diventi segno della tua protezione in questo giorno a te consacrato. Rinnova in noi, o Padre, la fonte viva della grazia e difendici da ogni male, perché veniamo a Te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### ASPERSIONE

(CD 474)

**Purificami o Signore:  
sarò più bianco della neve.**

*Oppure:*

**Aspérget me, Dómine,  
hyssópo et mundábor  
Lavábis me, et super nivem dealbábor.**

*Sac.* - Iddio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

### ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. O Dio di misericordia, che disponi il cuore di chi hai rigenerato nel battesimo a rivivere gli eventi pasquali e ad attingerne l'efficacia profonda, donaci di custodire con fedeltà la tua grazia e di ricuperarla umilmente nella preghiera e nella penitenza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Oppure:*

Preghiamo. O Dio, che per la forza dello Spirito santo iscrivi indelebilmente nel cuore dei credenti la santità della tua legge, donaci di crescere nella fede, nella speranza e nell'amore perché, conformandoci sempre al tuo volere, ci sia dato di conseguire un giorno la terra della tua promessa. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## 2. LITURGIA DELLA PAROLA

### LETTURA

(Es 32, 7 – 13b)

### Letture del libro dell'Esodo

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto

sacrifici e hanno detto: «Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto»». Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: "Con malizia li hai fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra?" Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO** (Sal 105) (CD 473)

**Con noi rimani sempre, Signore:  
tu che vuoi salvarci!**

Abbiamo peccato con i nostri padri, delitti e malvagità abbiamo commesso. I nostri padri, in Egitto, non compresero le tue meraviglie, non si ricordarono della grandezza del tuo amore. **R.**

Molte volte li avevi liberati; eppure si ostinarono nei loro progetti. Ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R.**

Si ricordò della sua alleanza con loro e si mosse a compassione, per il suo grande amore. Li affidò alla misericordia di quelli che li avevano deportati. **R.**

**EPISTOLA** (1 Ts 2, 20- 3,8)

**Prima lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

Fratelli, siete voi la nostra gloria e la nostra gioia! Per questo, non potendo più resistere, abbiamo deciso di restare soli ad Atene e abbiamo inviato Timoteo, nostro fratello e collaboratore di Dio nel vangelo di Cristo, per confermarvi ed esortarvi nella vostra fede, perché nessuno si lasci turbare in queste prove.

Voi stessi, infatti, sapete che questa è la nostra sorte; infatti, quando eravamo tra voi, dicevamo già che avremmo subito delle prove, come in realtà è accaduto e voi ben sapete. Per questo, non potendo più resistere, mandai a prendere notizie della vostra fede, temendo che il tentatore vi avesse messi alla prova e che la nostra fatica non fosse servita a nulla.

Ma, ora che Timoteo è tornato, ci ha portato buone notizie della vostra fede, della vostra carità e del ricordo sempre vivo che conservate di noi, desiderosi di vederci, come noi lo siamo di vedere voi. E perciò, fratelli, in mezzo a tutte le nostre necessità e tribolazioni, ci sentiamo consolati a vostro riguardo, a motivo della vostra fede. Ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO** (cfr Gv 8, 46-47)



**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Credete in me, dice il Signore;  
chi è da Dio, ascolta le parole di Dio.

**Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

**VANGELO** (Gv 8, 31-59)

**Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità

udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!».

Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio». Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## DOPO IL VANGELO

(CD 224)

**Fedele e immenso è il tuo amore:  
a te ci attiri con bontà;  
noi, tuo popolo, Signore,  
raccogli e guida in unità.  
La libertà del tuo Regno  
la Pasqua eterna per noi sarà.**

## PREGHIERA UNIVERSALE

*Sac.* - Con fede salda e incrollabile, rivolgiamo al «Dio di Abramo» le nostre suppliche perché, nel suo Figlio fatto uomo, ci guidi sulla strada della vera libertà.

*Tutti* - **Kyrie elèison.**

(CD 23)

Perché il papa, i vescovi e i sacerdoti, fiduciosi del ministero dell'intercessione a loro concesso in particolare durante l'Eucarestia, condividano con affetto e passione la sorte del popolo loro affidato, preghiamo. **R.**

Per i genitori e i catechisti: sappiano introdurre alla Verità e alla ricerca del bene le giovani generazioni, preghiamo. **R.**

Perché le prove della vita non ci scorraggino, ma in ogni necessità e tribolazione rimaniamo saldi nel Signore, preghiamo. **R.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Custodisci, o Padre, la tua famiglia con inesauribile amore e, poiché si appoggia soltanto sulla speranza del tuo aiuto, donale di camminare sempre con gioiosa certezza verso la patria eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## 3. LITURGIA EUCARISTICA

### PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## SUI DONI

Ti offriamo con gioia, o Dio, questi doni coi quali tu ci conforti nel tempo e ci insegni a sperare nelle tue promesse eterne.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu, nei secoli antichi, benedicendo la futura stirpe di Abramo, rivelasti la venuta tra noi di Cristo, tuo Figlio. La moltitudine di popoli, preannunziati al patriarca come sua discendenza, è veramente la tua unica Chiesa, che si raccoglie da ogni tribù, lingua e nazione. In essa contempliamo felici quanto ai nostri padri avevi promesso.

Nella gioia di questa profezia finalmente compiuta, eleviamo con tutte le schiere celesti l'inno della tua gloria: **Santo...**

*Oppure:*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Su tavole di pietra donasti per mano di Mosè la legge antica, ma, rinnovando l'alleanza, hai scritto nei nostri cuori la legge nuova che è dono dello Spirito perché tutti quelli che credono ricevano in Cristo l'adozione di figli e ti chiamino padre. E noi con tutte le schiere celesti cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 211)

**Vedi, Signore, quanta debolezza,  
quante ferite che tu sai guarire.  
Non aspettare! Vieni a liberarci:  
sei nostra attesa!**

## ALLA COMUNIONE (CD 228)

**Signore, ascolta: Padre perdona!  
Fa che vediamo il tuo amore.**

A te, Signore, che ci hai redento,  
i nostri occhi solleviamo in pianto;  
ascolta, o Cristo, l'umile lamento. **R.**

Figlio di Dio, capo della Chiesa,  
tu sei la via, sei la porta al cielo,  
con il tuo sangue lava i nostri cuori. **R.**

Ti confessiamo d'essere infedeli,  
ma il nostro cuore s'apre a te sincero;  
tu, Redentore, guardalo e perdona. **R.**

Ti sei vestito del peccato nostro,  
ti sei offerto come puro Agnello:  
ci hai redenti, non lasciarci, o Cristo. **R.**

## DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo. I sacramenti della nuova alleanza cui abbiamo partecipato ci donino, o Dio, di esprimere in una vita giusta l'immagine di Cristo perché nella gloria della risurrezione ci conformiamo un giorno pienamente a lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## 4. RITI DI CONCLUSIONE

### BENEDIZIONE

#### CANTO FINALE (CD 225 oppure 130)

**O albero glorioso! Su te il Signor regnò!  
Dal sangue suo prezioso Gesù t'imporporò!  
In te salvezza e gloria, risurrezione abbiám;  
l'eterna tua vittoria, o croce noi cantiam.**

**O albero glorioso! Mistero di pietà.  
Confitta in te trionfa l'eterna carità!  
All'uomo sei sorgente di vita e libertà;  
converti al Redentore l'intera umanità.**